



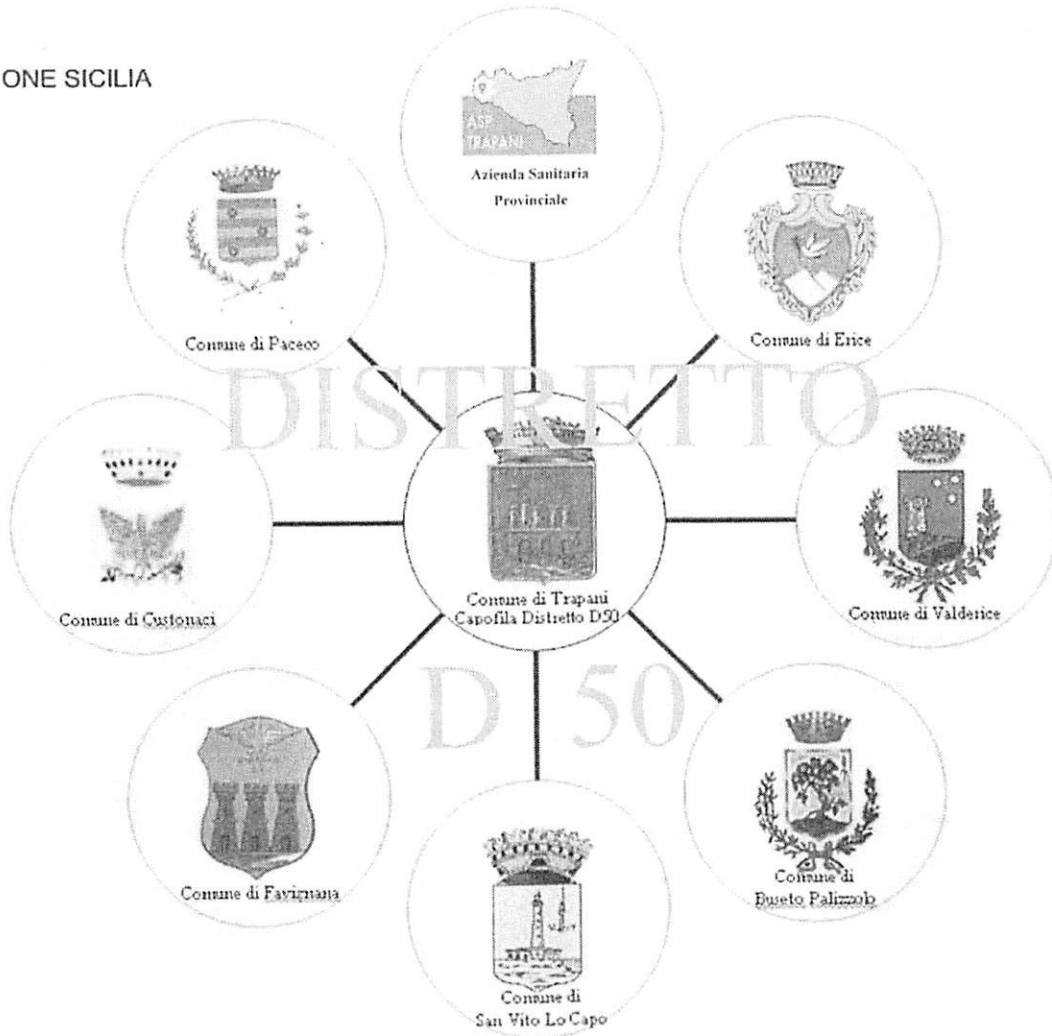
programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti
MINISTERO DELLA SANITÀ



Assessorato Regionale della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Li

REGIONE SICILIA



CRITERI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO INTEGRATIVO DI CARATTERE SOCIO EDUCATIVO - SPAZIO GIOCO

03/04/2015

[Handwritten signatures]



**DISTRETTO SOCIO SANITARIO D50 CRITERI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO
INTEGRATIVO DI CARATTERE SOCIO EDUCATIVO - SPAZIO GIOCO**

Il distretto Socio Sanitario D50 con la progettualità a valere sui Fondi Pac Infanzia, realizza, a titolo sperimentale e innovativo, il *Servizio integrativo di carattere socio educativo - SPAZIO GIOCO* previsto dal DPRS del 16 maggio 2013

Il servizio persegue finalità educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, ha come obiettivo quello di ampliare l'azioni del nido, garantendo risposte flessibili e differenziate sul piano strutturale ed organizzativo.

Lo spazio gioco si caratterizza come spazio nel quale i bambini, insieme ai loro accompagnatori (genitori, nonni, Baby sitter o altre figure) possono vivere momenti di incontro, confronto e attività di gioco secondo modalità che garantiscano corresponsabilità tra adulti accompagnatori e genitori.

Art. 1 Obiettivi

Offrire un'occasione di socializzazione tra i bambini, in particolare per quelli che non frequentano altri servizi per l'infanzia, che potranno così fare le prime "prove" di autonomia e distacco dai genitori, in un ambiente appositamente allestito;

- Offrire la possibilità di un primo approccio ad un'istituzione educativa esterna alla famiglia, con conseguente acquisizione di regole;
- Favorire la relazione adulto-bambino;
- Facilitare all'adulto la condivisione di esperienze, dubbi, difficoltà, soluzioni educative con l'intento di contribuire a superare il senso di "solitudine" che a volte caratterizza i primi anni di esperienza dei genitori.

Art. 2 – Organizzazione del servizio integrativo

I Comuni del Distretto organizzano il servizio di "Spazio Gioco", quale occasione di stimolo per la crescita cognitiva e sociale dei bambini, come spazio di incontro e scambio tra genitori e figli e confronto, comunicazione e scambio per gli adulti.

Il servizio è rivolto a bambini e bambine di età compresa tra i 18 e i 36 mesi, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità, privo di servizio mensa.

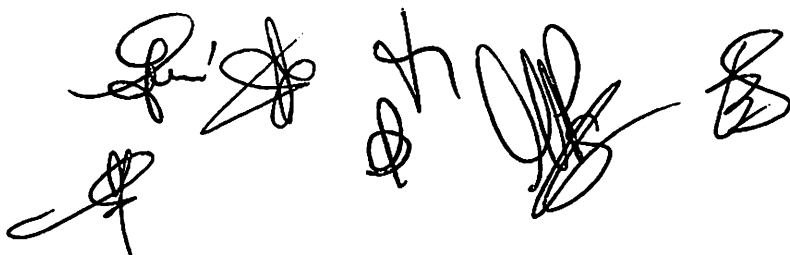
Ogni servizio sarà destinato ad un numero massimo di bambini per come previsto dalle schede progetto e autorizzato dall'AdG, suddivisi secondo gruppi eterogenei per età e tipo di attività svolta.

L'educatore è la figura di riferimento per i bambini e gli adulti significativi, ed insieme a questi ultimi organizza e gestisce le attività del servizio per rispondere alle differenti esigenze degli utenti.

Art.3– Destinari

L'accesso al servizio è aperto ai bambini e alle bambine dai 18 ai 36 mesi, residenti nei comuni del Distretto o temporaneamente presenti in detti Comuni per motivi di lavoro o di vacanza.

E' favorita la frequenza e l'integrazione dei bambini disabili o in situazione di svantaggio socio-culturale e di disagio relazionale e, nel caso di richieste superiori al numero dei posti disponibili hanno carattere di assoluta precedenza i bambini e le bambine residenti nel Distretto.



Art. 4 – Calendario annuale e apertura dei servizi



I comuni del Distretto, in raccordo, stabiliscono annualmente il calendario delle attività dei servizi integrativi per la prima infanzia, ne determinano i giorni di chiusura e di apertura e l'orario di funzionamento giornaliero.

Il servizio sarà erogato per 14 mesi, in orari sia antimeridiani che pomeridiani articolati su 5/6 giorni a seconda della stagione e delle esigenze che il territorio esprime.

Art 5 – Affidamento e ritiro dei bambini

I bambini non possono essere ritirati da estranei.

Qualora i genitori non siano in grado di provvedere personalmente possono autorizzare altro familiare o adulto delegato, purchè maggiorenne, dandone informazione preventiva al personale educatore e sottoscrivendo apposito modulo.

Art. 6 – Modalità di gestione del servizio

I servizi integrativi per la prima infanzia, aventi sedi nel territorio dei singoli comuni costituenti il Distretto, saranno gestiti con affidamento a terzi, individuati mediante procedura ad evidenza pubblica, esperita nei modi di legge

Art. 7 – Modalità di pagamento del servizio

Il servizio è completamente gratuito per quei minori che fanno parte di nuclei familiari il cui ISEE è inferiore a € 20.000,00.

Trattandosi di servizio attivato a titolo sperimentale, si ritiene applicare quote di compartecipazione sul costo del servizio progressive e legate alle fasce ISEE per come di seguito in dettaglio:

Da € 20.000,01	a € 25.000,00	compartecipazione	5%
Da € 25.000,01	a € 35.000,00	compartecipazione	10%
Da € 35.000,01	a € 45.000,00	compartecipazione	25%
Da € 45.000,01	a € 55.000,00	compartecipazione	40%

Oltre i € 55.000,01 si comparteciperà al costo del servizio nella misura del 50%.

